



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

Stadio Olimpico – Curva Nord 00135 Roma www.federnuoto.it

EMERGENZA COVID-19. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELLE PISCINE PER LE COMPETIZIONI SPORTIVE

Edizione del 9 settembre 2020 valida sino al 31 ottobre 2020

Il presente documento è redatto a cura di:

Per la Federazione Italiana Nuoto:

Prof. Marco Bonifazi

Presidente Commissione Medica federale
Specialista in Medicina dello Sport
Professore Associato di Fisiologia
Università degli Studi di Siena

Geom. Maurizio Colaiacomo

Responsabile Commissione Impianti federale

Prof. Roberto Del Bianco

Consigliere federale Nuoto e Area Formazione

Dr. Antonio De Pascale

Consigliere federale Nuoto Sincronizzato
Dirigente medico ospedaliero
Ospedale Santo Spirito – ASL RM 1, Roma

Ing. Giuseppe Marotta

Consigliere federale Pallanuoto

Dr. Lorenzo Marugo

Responsabile sanitario – Medico federale
Specialista in Medicina dello Sport

Prof. Giovanni Melchiorri

Coordinatore medico-scientifico Pallanuoto
Professore Associato di Metodi e Didattiche delle
Attività Motorie
Università degli Studi Tor vergata, Roma

In qualità di esperti esterni:

Prof. Massimo Andreoni

Professore Ordinario di Malattie Infettive
Università degli Studi Tor Vergata, Roma

Prof. Giovanni Di Perri

Direttore della Clinica di Malattie Infettive,
Università degli Studi di Torino

Prof. Francesco Landi

Professore Associato di Medicina Interna e Geriatria
Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS, Roma
Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Prof. Emanuele Montomoli

Professore Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva
Università degli Studi di Siena

EMERGENZA COVID-19. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELLE PISCINE PER LE COMPETIZIONI SPORTIVE

Il presente documento integra quanto indicato nelle Linee Guida emanate dalla Federazione recante le “*MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI DOTATI DI PISCINA E PALESTRA PER LA FASE 2*”.

Premessa

A decorrere dal 12 giugno 2020 le competizioni sportive sono consentite nel rispetto dei protocolli emanati dalle Federazioni Sportive Nazionali al fine di prevenire o ridurre il rischio di diffusione del COVID-19. A partire dal 25 giugno 2020 è consentito anche lo svolgimento degli sport di contatto nelle Regioni che, d'intesa con il Ministero della Salute e dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport abbiamo preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con la situazione epidemiologica nei rispettivi territori (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, art. 1, comma 1, lettera e).

Più specificamente, in materia, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, all'art 1) comma 6) puntii da e) a i), stabilisce:

e) a decorrere dal 1° settembre 2020 è consentita la partecipazione del pubblico a singoli eventi sportivi di minore entità, che non superino il numero massimo di 1000 spettatori per gli stadi all'aperto e di 200 spettatori per impianti sportivi al chiuso. La presenza di pubblico è comunque consentita esclusivamente nei settori degli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d'aria, nel rispetto del distanziamento interpersonale, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro con obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie; in casi eccezionali, per eventi sportivi che superino il numero massimo di 1000 spettatori per gli stadi all'aperto e di 200 spettatori per impianti sportivi al chiuso, il Presidente della Regione o Provincia autonoma può sottoporre specifico protocollo di sicurezza alla validazione preventiva del Comitato tecnico-scientifico ai fini dello svolgimento dell'evento;

f) gli eventi e le competizioni sportive - riconosciuti di interesse nazionale e regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali - sono consentiti a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva, al fine di prevenire o ridurre il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano; anche le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli di cui alla presente lettera;

g) l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 14, del decreto legge n. 33 del 2020;

h) è consentito lo svolgimento anche degli sport di contatto nelle Regioni e Province Autonome che abbiano preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori e che individuino i protocolli o le linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi. Detti protocolli o linee guida sono adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

i) al fine di consentire il regolare svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali organizzate sul territorio italiano da Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate o Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o dal CIP, che prevedono la partecipazione di atleti, tecnici e accompagnatori provenienti da paesi per i quali l'ingresso in Italia è vietato o per i quali è prevista la quarantena, questi ultimi, prima dell'ingresso in Italia, devono avere effettuato il tampone naso-faringeo per verificare lo stato di salute, il cui esito deve essere indicato nella dichiarazione di cui all'articolo 5, comma 1, e verificato dal vettore ai sensi dell'articolo 7. Tale test non deve essere antecedente a 48 ore dall'arrivo in Italia e i soggetti interessati, per essere autorizzati all'ingresso in Italia, devono essere in possesso dell'esito che ne certifichi la negatività e riporti i dati anagrafici della persona sottoposta al test per gli eventuali controlli. In caso di esito negativo del tampone i singoli componenti della delegazione sono autorizzati a prendere parte alla competizione sportiva internazionale sul territorio italiano, in conformità con lo specifico protocollo adottato dall'ente sportivo organizzatore dell'evento;

Inoltre, in materia, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020, all'art 1) comma 4) punto d), stabilisce:

Al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020 sono apportate le seguenti modificazioni:

.....

d) all'articolo 6, comma 6, dopo la lettera d), è aggiunta la seguente: “ d-bis) agli ingressi per ragioni non differibili, inclusa la partecipazione a manifestazioni sportive e fieristiche di livello internazionale, previa autorizzazione del Ministero della salute e con obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco, e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli, l'attestazione di

Norme generali

La Federazione Italiana Nuoto non può assumersi alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 che possono essere state contratte durante le attività di allenamento e di competizione svolte dalle Società nelle varie discipline e confida nel senso di responsabilità di tutti i dirigenti, tecnici e atleti al rispetto delle indicazioni delle autorità competenti, riassunte in parte nel presente documento, per la riduzione del rischio di contagio.

In particolare, con senso di responsabilità e solidarietà, si raccomanda di evitare di partecipare alle attività sportive in condizioni di alterazione, anche molto modesta, del proprio stato di salute consultando immediatamente il proprio medico o il medico sociale.

Le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono: I) il distanziamento, II) l'accurata igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di distributori

automatici di detergente) e delle superfici e III) la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine. Dato che, durante l'attività natatoria, l'uso della mascherina è ovviamente impossibile si dovrà considerare anche la gestione di presenze contingentate e scaglionate per limitare il rischio di contagio.

Dovrà, comunque, essere osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro (preferibilmente di 2 metri) tra gli operatori sportivi tra loro, e con gli atleti, quando non direttamente impegnati in competizione e di almeno 2 metri a seguito di attività fisica con particolare attenzione per quella intensa. Sarà sempre raccomandato indossare la mascherina, eccetto ovviamente per gli atleti durante l'attività sportiva. Tutti dovranno indossare la mascherina nelle situazioni nelle quali è difficile garantire la distanza interpersonale di sicurezza (camera di chiamata, controllo antidoping, trattamenti fisioterapici, eccetera). È importante ricordare che l'uso della mascherina rappresenta anche una forma di rispetto e di attenzione per gli altri.

Ciascun operatore ed atleta dovrebbe ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina come segue (dal Rapporto "Lo sport riparte in sicurezza. Politecnico di Torino. 26 aprile 2020"):

- *Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica*
- *Maneggiare la mascherina utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti*
- *Assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida (stringinaso) sia nella parte superiore*
- *Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento*
- *Modellare l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso*
- *Evitare di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani*
- *Ogni 4 ore oppure quando diventa umida, sostituirla con una nuova*
- *Se vi è la indicazione monouso, non riutilizzarla*
- *Togliere la mascherina prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore*
- *Gettarla immediatamente in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile*
- *Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.*

È opportuno inoltre individuare, da parte della Società sportiva, un Referente per le misure di riduzione del rischio di contagio dai SARS-CoV-2, al quale gli operatori sportivi della Società possano rivolgersi per dubbi e chiarimenti (fatti salvi gli obblighi del responsabile dell'impianto previsti dalle normative vigenti in tema di sicurezza).

A titolo esemplificativo, fra le attività che devono essere attuate per la riduzione del rischio di contagio, vi sono:

- verifica delle procedure di accesso all'impianto;
- verifica della misurazione della temperatura all'ingresso;
- raccolta delle autocertificazioni;
- redazione e custodia del registro delle presenze nell'impianto per un periodo di tempo non inferiore a 14 giorni, nel rispetto delle norme della *privacy*;
- verifica del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e in particolare delle mascherine;

- verifica della gestione dei flussi di persone in ingresso, uscita e all'interno dell'impianto per evitare assembramenti, individuate le zone più critiche;
- verifica dell'organizzazione degli spogliatoi, nel rispetto delle indicazioni normative nazionali e regionali di riferimento;
- verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione;
- verifica del corretto svolgimento dell'attività di allenamento e di competizione;
- verifica della predisposizione del materiale informativo e relativi aggiornamenti;
- attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico.

Ricordiamo inoltre di verificare sempre la normativa regionale in materia che potrebbe aver integrato le norme nazionali.

Norme specifiche

Per quanto riguarda le norme specifiche da seguire, fermo restando quanto già riportato dalle linee-guida federali *"Emergenza Covid 19. Misure di sicurezza da adottare negli impianti sportivi dotati di piscina e palestra per la fase 2"* del 19 maggio 2020 riguardo pulizia e disinfezione delle aree comuni e del ricambio d'aria negli ambienti interni, in accordo con l'Allegato 9 *"Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020"* del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, esse riguardano le necessità di:

- Limitare l'accesso al piano vasca ai soli operatori sportivi strettamente impegnati nell'attività prevista.
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione (incluso quanto riportato negli allegati 1, 2 e 5) e del protocollo che è stato specificamente adottato per la manifestazione. Il gestore dovrà prevedere anche opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi, per facilitare la gestione dei flussi e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti. Tale informativa dovrà essere comprensibile anche a atleti e operatori sportivi non italiani.
- Vietare l'accesso del pubblico alle tribune, eccetto quanto diversamente previsto in relazione alle norme precedentemente citate del DPCM 7 agosto 2020, e dalle disposizioni regionali. Se necessario, le tribune potranno essere usate dagli atleti in attesa della loro partecipazione alla competizione, per facilitare il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza.
- Disciplinare gli accessi all'impianto, i percorsi all'interno e organizzare gli spazi nelle aree comuni e negli spogliatoi e docce in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti.
- Dotare l'impianto di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.
- Mantenere l'elenco delle presenze nell'impianto durante le competizioni per 14 giorni.
- Tutti coloro (atleti, allenatori, dirigenti, giudici eccetera) che accedono all'impianto dovranno dichiarare (allegati 3 e 4 per atleti e tesserati e per non tesserati, rispettivamente) di non essere

stati affetti da malattia COVID-19 e l'assenza di esposizione personale a casi accertati o probabili o sospetti di COVID-19 negli ultimi 14 giorni. Le autodichiarazioni dei minorenni dovranno essere firmate dai genitori. Tutte le autodichiarazioni dovranno essere conservate per almeno 14 giorni a cura della Società organizzatrice nel rispetto delle norme per la tutela della privacy definendo le misure organizzative e di sicurezza adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare coloro che sono preposti al trattamento fornendo loro le istruzioni necessarie.

- L'accesso all'impianti non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena
- La misura della temperatura corporea dovrà essere fatta a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso. Alle persone con una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico.
- Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato \leq 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore.
- Avere il massimo rispetto per l'igiene dell'acqua. Essere consapevoli che in acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.
- All'Ingresso in campo delle Squadre e degli Ufficiali di Gara evitare foto di squadra, cerimonie pre e post partita, strette di mano e abbracci.
- Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste misure di separazione tra atleti/e sorteggiati, con percorsi di accesso separati, in accordo con le procedure predisposte dalla F:M.S.I. in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-Doping (WADA).

Nuoto, nuoto sincronizzato, nuoto per salvamento in piscina e tuffi

- Una volta stabilito il numero massimo di persone che potranno avere accesso contemporaneamente all'impianto sportivo, in funzione delle sue caratteristiche, le manifestazioni dovranno, se necessario, essere suddivise in più sessioni di competizione giornaliera per mantenere il numero degli atleti e dei tecnici entro i limiti previsti per garantirne la sicurezza tramite il corretto distanziamento interpersonale sia nelle fasi di riscaldamento e di competizione sia per occupare gli spazi destinati agli atleti e agli operatori. A tale fine dovranno essere definiti anche i periodi di accesso all'impianto e al piano vasca per ciascuna delle sessioni di gara per gli atleti in essa impegnati e dovranno essere predisposti elenchi nominativi per ciascuna sessione in modo da facilitare il controllo.
- Le fasi di riscaldamento e defaticamento dovranno essere programmate in modo da mantenere il numero di chi usufruisce delle vasche ad esse dedicate nei limiti previsti dalle norme di sicurezza, regolando accesso ed uscita in modo da evitare sovrapposizioni e sovraffollamento.
- La densità di affollamento in vasca sarà quella prevista dalle norme regionali vigenti.
- Eccetto che per i giudici di gara e eventuale personale dell'organizzazione espressamente autorizzato, oltre naturalmente a chi deve gareggiare, il piano vasca dovrà essere sempre libero da atleti e operatori sportivi, salvo che nelle fasi di riscaldamento. Gli atleti dovranno sostare, rispettando le opportune distanze di sicurezza, negli spazi loro assegnati sino al momento in cui dovranno accedere alle camere di chiamata per avviarsi alla partenza. Tutti gli operatori sportivi sono tenuti a restare negli spazi previsti. L'uso della mascherina è obbligatorio al coperto e in

ogni caso quando non sia possibile rispettare le norme del distanziamento interpersonale negli spazi aperti (che sale da uno a due metri in presenza di atleti reduci da sforzo)

- Qualora dopo la gara prima di andare a defaticarsi l'atleta volesse passare dal tecnico in tribuna atleti, dovrà seguire il percorso previsto dal protocollo in modo da evitare assembramenti e sovrapposizione dei due sensi di marcia.
- **Nelle prove di salvamento** ove è previsto l'utilizzo del manichino e/o torpedo, gli stessi dovranno essere disinfettati dopo ogni serie.
- Gli assistenti, nelle prove torpedo e *Super Lifesaver*, dovranno indossare mascherina e guanti monouso.
- **Zona mista.** L'accesso dei rappresentanti della stampa e degli atleti alla zona mista deve essere normato in modo da assicurare l'opportuna distanza di sicurezza agli uni e agli altri, mediante la suddivisione posizionale degli spazi in essa previsti.
- **Premiazioni.** Sia nella fase di aggregazione degli atleti premiati sia in quella di consegna delle medaglie, tutti dovranno indossare la mascherina. I contatti ravvicinati e personali (strette di mano e/o abbracci) tra i premiati e le autorità che dovranno consegnare le medaglie saranno inoltre evitati. Coloro che premieranno indosseranno guanti che saranno sostituiti a ogni premiazione. Le medaglie saranno consegnate direttamente nelle mani dell'atleta che provvederanno personalmente ad indossarla.
- **Giudici e Cronometristi.** Sono tenuti a rispettare le disposizioni di distanziamento interpersonale previste dalle norme di sicurezza, in particolar modo quando si verificano fasi di sovraffollamento o di avvicinamento ad atleti reduci da sforzo, e ad indossare sempre la mascherina durante lo svolgimento della loro attività nel corso della competizione. Gli arbitri della pallanuoto sono esentati dall'uso della mascherina esclusivamente nel corso della partita durante la quale dovranno mantenersi a distanza di sicurezza (di almeno 2 metri) da atleti e tecnici.
- **Prevedere pulizia e sanificazione degli spazi utilizzati da atleti e operatori sportivi al termine di ogni sessione e anche nelle fasi di competizione per quanto riguarda blocchi di partenza, sedie, ceste e quant'altro sia stato utilizzato fra un turno, serie o batteria e l'altra.**
- Oltre a quanto riportato in precedenza, **per quanto riguarda la disciplina dei tuffi**, la distanza fra gli atleti (e fra essi e gli allenatori) durante il tuffo è obbligatoriamente determinata dalle regole e dalla struttura dell'impianto. Quindi, le regole di distanziamento devono essere previste e osservate per la fase di preparazione del tuffo e durante la permanenza sul bordo vasca. Posto un tuffatore sul trampolino/piattaforma in procinto di tuffarsi, i tuffatori in attesa devono attendere il loro turno posizionandosi in modo da rispettare le distanze minime di sicurezza (preferibilmente 2 metri) tra gli atleti. In pratica, un tuffatore è sul trampolino o sulla piattaforma e quello che dovrà tuffarsi successivamente è in attesa al vertice della scala e gli altri a distanza di sicurezza.

Nuoto e nuoto per salvamento in acque libere

- Il luogo del raduno, punzonatura e briefing (per semplificare chiamato villaggio) dovrà essere recintato e controllato per impedire il passaggio e la sosta di persone non autorizzate, la banchina di passaggio per gli atleti, giudici e addetti ai lavori dovrà essere recintata.
- La punzonatura e il briefing saranno contemporanei. I nuotatori arriveranno in camera di briefing/punzonatura sapendo già il numero della propria batteria e il proprio numero di partenza. La chiamata dovrà essere fatta con microfono o megafono, e il personale addetto dovrà indirizzare i concorrenti. La camera di briefing/punzonatura dovrà essere organizzata all'aperto

con file di sedie adeguatamente distanziate. Mentre un giudice spiegherà il percorso, un giudice munito di pennarello, guanti e mascherina procederà con la punzonatura. Appena terminata la procedura, i nuotatori prenderanno posizione in acqua sull'apposita linea di partenza (corsia/corda/pontone) e quando saranno tutti allineati il giudice di partenza farà partire la serie. Tra la punzonatura di un gruppo e l'altra, una persona addetta, messa a disposizione dell'organizzazione, procederà con la pulizia/disinfezione delle sedie.

- La partenza dovrà essere collocata in una posizione diversa dall'arrivo.
- Le partenze dovranno prevedere un numero di atleti definito per mantenere un distanziamento interpersonale adeguato. Il distanziamento deve essere predisposto sino dalle fasi preliminari la partenza. I nuotatori partiranno dall'acqua e con apposita corda/corsia/pontone, che mantenga un distanziamento di almeno 1 metro tra di loro. Per mantenere il corretto distanziamento, segni distintivi andranno apposti sulla corda/corsia/pontone, dove il nuotatore dovrà aggrapparsi/appoggiarsi con le mani. Nel caso che debbano essere previste più partenze, esse dovranno susseguirsi con un tempo minimo di almeno 5 minuti l'una dall'altra.
- Nel caso di partenze separate, gli scaglioni di nuotatori saranno divisi in agonisti e master, maschi e femmine. Per gli agonisti partendo dalla categoria assoluta a scendere (assoluti, cadetti, juniores e ragazzi). Per i nuotatori master le batterie di partenza saranno composte con nuotatori della categoria più giovane alla più vecchia in ordine crescente di età.
- All'arrivo non si potranno organizzare rinfreschi a buffet, potranno solamente essere messe su un tavolo bottiglie sigillate di acqua e barrette energetiche sigillate. Gli atleti appena arrivati dovranno rispettare le norme sul distanziamento, e comunque non potranno sostare nell'area di lavoro.
- **Nelle gare di salvamento**, che prevedono l'utilizzo di Tavola e Canoa, le attrezzature, se utilizzate da più di un atleta, dovranno essere disinfettate tra le serie. L'organizzazione dovrà, nella pianificazione della competizione, tenere in considerazione i tempi per le necessarie procedure.
- Nella gara bandierine sulla spiaggia, dovranno essere studiati dei percorsi all'interno dell'arena di gara affinché gli atleti possano raggiungere la posizione a loro assegnata mantenendo sempre il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Tra una serie e la successiva dovranno essere disinfettate tutte le bandierine. I giudici addetti al posizionamento delle bandierine dovranno utilizzare guanti monouso che dovranno essere sostituiti dopo ogni serie.
- Nella prova *Sprint* sulla spiaggia non potranno essere utilizzate in promiscuità pettorine numerate identificative delle corsie.
- Nelle gare *Oceanman* e *Oceanwoman* gli assistenti addetti al posizionamento ed al recupero del materiale dovranno utilizzare guanti monouso ed indossare la mascherina chirurgica.
- Nelle staffette *Rescue Tube*, *4x90 Beach Sprint*, *Oceanman* e *Oceanwoman*, *Mixed Ocean Lifesaver*, il materiale usato andrà sanificato dopo ogni serie e gli assistenti dovranno attenersi alle medesime prescrizioni previste per le prove individuali

Pallanuoto

- Nel complesso, occorre fare in modo che nel gruppo della Squadra siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita.
- L'orario di arrivo alla piscina di ogni Squadra sarà stabilito in precedenza in modo che evitare ogni

possibile assembramento e per una adeguata gestione degli spogliatoi, separati per ciascuna squadra.

- Non sono consentite riprese televisive all'interno degli spogliatoi.
- Prevedere una disposizione adeguata nelle panchine per mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, con una distribuzione alternata dei componenti (per esempio, mantenendo un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro), e/o disponendo gli occupanti su più file. Se possibile trasferire parte della panchina in tribuna (se c'è accesso diretto al campo), in modo separato da eventuale pubblico, o aggiungere altre sedute per espandere le panchine abituali.
- Al cambio di campo alla fine del secondo quarto sarà necessario alternare o comunque disciplinare lo spostamento delle squadre da un campo all'altro per ridurre i rischi di contatto principalmente degli staff tecnici e dovrà essere garantita, in modo rapido, idonea pulizia e disinfezione di ciascuna panchina a cura della Società ospitante.
- Al termine della partita e per l'uscita dal piano vasca sarà necessario separare le Squadre, gli Arbitri e la Giuria al rientro negli spogliatoi.
- Tutte le persone presenti al tavolo della Giuria dovranno indossare la mascherina ed osservare il distanziamento di almeno un metro. Dovranno essere disponibili prodotti igienizzanti per l'utilizzo in sicurezza dei dispositivi elettronici connessi allo svolgimento della partita.
- Per parlare con gli ufficiali di gara, gli/le atleti/e e l'allenatore dovranno rigorosamente rispettare la distanza interpersonale di sicurezza. Tutti gli ufficiali di gara dovranno indossare sempre le mascherine tranne gli arbitri durante il periodo di tempo strettamente legato allo svolgimento della partita.
- Lo staff tecnico dovrà rispettare, nei confronti degli atleti, la distanza interpersonale di sicurezza; è opportuno in ogni caso usare la mascherina.
- Verificare ed attenersi alle disposizioni regionali vigenti per gli sport di contatto e di squadra.

Tutela sanitaria

Per gli atleti dilettanti le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020 all'allegato 4 sono riportate di seguito in corsivo:

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13).

Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza:

- 1. Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.*
- 2. Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.*

Nel gruppo 1, prima della ripresa dell'attività, è necessario fare:

- 1. Test da sforzo massimale con valutazione polmonare (test cardio polmonare) e saturazione O2 a*

riposo, durante e dopo sforzo.

2. Ecocardiogramma color doppler

3. ECG Holter 24hr. Inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo

4. Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV)

5. Esami ematochimici: Emocromo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, D-dimero, PCR, Ferritina, IL-6, Esame urine completo.

6. Radiologia polmonare: TAC per COVID+: consigliabile e a giudizio del medico responsabile sanitario.

7. Nulla osta infettivologico alla ripresa (per gli atleti COVID+)

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

L'effettuazione di test sierologici per la ricerca degli anticorpi anti-SARS-CoV-2 IgM e IgG, preferibilmente con prelievo ematico, secondo le metodiche approvate dalle autorità competenti o con tecnologie di prossima validazione quando disponibili, è fortemente raccomandata prima dell'inizio dell'attività per gli atleti e per tutti i componenti dello staff tecnico della squadra o del gruppo agonistico e, qualora il medico sociale lo ritenga necessario sulla base della situazione epidemiologica, anche periodicamente durante la stagione agonistica.

In particolare, per la pallanuoto, considerato il contatto ravvicinato durante il gioco, si consiglia, per esempio, di fare i test sierologici per atleti e staff con una frequenza almeno quindicinale.

Tali indicazioni sono valide anche per gli ufficiali di gara e in particolare per gli arbitri di pallanuoto.

Si ricorda tuttavia che, tali test hanno un significato epidemiologico e di controllo nell'ambito della tutela della salute dell'atleta, ma non rappresentano una "patente" di immunità al COVID-19 per lo svolgimento dell'attività sportiva.

In caso di positività per IgM o IgG o entrambe è necessario fare un tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale (i positivi sono da considerare non infettanti solo se il tampone è negativo). I positivi per IgG, anche se negativi al tampone, rientrano nel Gruppo 1 e devono fare gli accertamenti sopra riportati per poter riprendere l'attività sportiva.

In ogni caso, anche in funzione dell'anamnesi individuale, un tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale, secondo le metodiche validate o con tecnologie di prossima validazione quando disponibili, è comunque opportuno prima dell'inizio della stagione agonistica per gli atleti e i componenti dello staff tecnico.

A seconda della comparsa di sintomatologia e/o del risultato positivo del test sierologico per uno o più componenti della squadra, oltre che della situazione epidemiologica locale, è opportuno che gli atleti e i componenti dello staff si sottopongano anche al tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale a giudizio del medico sociale o del medico curante, quando ritenuto necessario, fermo restando l'intervento dell'autorità sanitaria nelle situazioni

previste dalle norme.

Il medico federale e i medici di squadra della Federazione Italiana Nuoto sono a disposizione per confrontarsi con i medici sociali e quelli curanti riguardo alle norme e alle indicazioni sulla tutela sanitaria.

Gestione dei casi sintomatici

In accordo con le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020) si dovrà prevedere:

- L'identificazione di un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive;
- La messa a punto di una procedura per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.

In particolare, nel caso che una persona dovesse manifestare all'interno dell'impianto sportivo sintomi che potrebbero essere riconducibili a contagio da COVID-19, è necessario:

- provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
- richiedere assistenza immediata di un Medico;
- eseguire una ricognizione per l'identificazione delle persone con le quali la persona è entrata in contatto, in modo da facilitare gli accertamenti previsti dall'autorità sanitaria competente in caso di positività, nel rispetto delle norme per la privacy;
- pianificare una pulizia e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo.
- nei locali dove abbia soggiornato una persona successivamente risultata COVID positiva la pulizia e sanificazione dovranno essere fatte secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.

Secondo la circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020, n. 0007922, un caso sospetto di Covid-19 che richieda esecuzione di test diagnostico è definito come segue:

1. *Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre maggiore di 37,5°, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale, durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;*
oppure
2. *Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;*
oppure
3. *Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.*

I casi sospetti devono essere segnalati alla autorità sanitaria competente sul territorio, alla quale

dovrà essere fornita la massima collaborazione, che provvederà agli adempimenti di legge previsti.

Se un componente della squadra dovesse risultare positivo all'RNA virale su tampone nasofaringeo sarà isolato e seguirà il percorso previsto dalle autorità sanitarie competenti. In questo caso è utile che tutti i componenti della squadra siano sottoposti a tampone nasofaringeo per la ricerca dell'RNA virale, ma sarà l'autorità sanitaria competente, secondo le norme vigenti, che provvederà alla gestione degli altri componenti della squadra con i quali la persona positiva è entrata in contatto.

Gestione degli infortuni

In caso di evento traumatico nel corso della seduta di allenamento o della gara, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le persone addette al primo soccorso dovranno indossare mascherina e guanti e fornire la mascherina alla persona che necessita assistenza qualora questa ne sia priva al momento dell'infortunio;
- la persona soccorsa, verificata l'impossibilità di riprendere l'attività, dovrà essere accompagnata dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso un Pronto Soccorso ospedaliero;
- tutti coloro che accompagnano l'atleta dovranno indossare la mascherina;
- tutte le altre persone presenti nell'impianto dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno 2 metri dall'atleta infortunato.

Gestione delle terapie fisiche

- Le metodiche fisioterapiche strumentali devono essere effettuate in un ambiente sanificato e dotato, oltre dei detergenti per le mani, anche di prodotti per la sanificazione dello strumentario che deve essere effettuata alla fine di ogni trattamento e su ogni macchinario utilizzato.
- All'interno del locale, durante il trattamento, dovrà essere presente solo il fisioterapista e l'atleta da trattare.
- Il terapeuta deve essere sempre munito di mascherina e guanti e, se necessario, può essere opportuno l'uso di una visiera protettiva. Alla fine di ogni trattamento, i guanti e la mascherina devono essere cambiati e la visiera sanificata.
- Gli atleti dovranno indossare sempre la mascherina durante la fisioterapia.
- I lenzuoli copri-lettino devono essere del tipo "usa e getta"; il lettino deve essere sanificato ad ogni trattamento.
- La ventilazione del locale adibito deve essere la massima possibile e dovrà essere considerato fra un trattamento e l'altro il tempo necessario per sanificare i macchinari e il lettino.

AUTOCONTROLLO IN PISCINA E PALESTRA, INTEGRAZIONE PER PREVENIRE INFEZIONE DA COVID-19: STRUTTURE, ATTREZZATURE, DOTAZIONI, ACCORGIMENTI

Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.

Al fine di individuare le potenziali criticità e con riferimento alla presenza di personale si distinguerà una classificazione dei luoghi per transito, sosta breve; sosta prolungata, potenziali assembramenti

(in accordo con l'allegato 1 delle Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020).

In ogni area dovranno essere disponibili in numero adeguato contenitori di rifiuti, chiusi con coperchio apribile a pedale, destinati allo smaltimento dei fazzoletti monouso, da predisporre nelle zone di maggior affollamento.

Area ingresso/reception

- Predisporre postazione di misurazione della temperatura corporea esterna
- Installazione di distributori, che dovrebbero essere automatici, di disinfettante
- Installazione di dispositivi elimina-code per mantenere il rispetto della distanza di sicurezza
- Rimozione di panchine, divani, aree gioco per bambini e sedute in genere
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del coronavirus
- Posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale

Front office

- Installazione di pannelli separatori in plexiglas di dimensioni adeguate fra il personale e l'utente
- incentivare i pagamenti in formato elettronico (attraverso l'installazione di POS)
- Digitalizzazione delle pratiche amministrative (evitare il più possibile l'uso di schede di iscrizione cartacee, ricevute manuali ecc.)
- Pulizia e sanificazione della postazione con la maggiore frequenza possibile.
- Tenere sempre a disposizione del personale prodotto disinfettante e salviette igienizzanti per le mani.
- Pulizia e sanificazione di tutta l'area di lavoro almeno due volte al giorno.
- Posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale
- I telefoni dovrebbero essere utilizzati sempre con auricolari o *headset* individuali per ciascun operatore.
- Evitare di scambiarsi telefoni e *tablet*.

Bar/punto ristoro

- Apertura solo se prevista in modo specifico dalle autorità competenti in relazione al rischio di contagio da COVID-19 per i locali pubblici

Spogliatoi

- Prevedere il numero di utenti che possono accedere in funzione dell'organizzazione degli spazi e delle caratteristiche dei locali. Controllare l'accesso degli utenti in modo opportunamente distanziato per mantenere le distanze di sicurezza.
- Tutti gli indumenti (compreso le scarpe) e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti eventualmente presenti; in questo caso si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti.
- Installare distributori, preferibilmente automatici, di salviette disinfettanti o gel disinfettante per la pulizia degli armadietti
- Prevedere la presenza di personale di assistenti agli spogliatoi.
- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Installare pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da SARS-CoV-2.
- Posizionare segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale.

- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Servizi igienici e docce

- Installazione distributori, preferibilmente automatici, di sapone e di disinfettante.
- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Nel caso di ambiente unico per le docce, se le stesse non permettono di mantenere una distanza di almeno 1 metro pur usandole in modo alternato, deve essere prevista l'installazione di separatori fra una doccia e l'altra per il mantenimento della distanza di sicurezza.
- Prevedere una segnaletica chiara per il rispetto delle regole di distanziamento e di numero massimo di utenti nello spazio docce in base al numero delle docce stesse e della loro distanza.
- Prevedere temporizzazione docce (durata massima consigliata 2 minuti per utente). Considerare l'opportunità di evitare, dopo l'attività fisica, la doccia presso l'impianto sportivo.

Sala vasche

- Accedere alle vasche passando obbligatoriamente della vaschetta lava-piedi.
- Pulizia e sanificazione del materiale didattico e degli attrezzi alla fine di ogni sessione di allenamento
- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro
- Prevedere una doccia saponata prima dell'ingresso in vasca
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme

PALESTRA pre-natatoria (priva di attrezzi e macchine)

- Garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente con la maggiore frequenza possibile, almeno ogni ora laddove usata.
- Si dovrebbe prevedere l'installazione distributori automatici di disinfettante e di salviette disinfettanti
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme

PALESTRA con attrezzi e macchine

- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri.
- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare gli utenti al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente e di attrezzi e macchine al termine di ogni seduta di allenamento individuale, anche a cura dell'utente
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere sanificati non devono essere usati
- Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.

- Per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto, anche per quella a corpo libero, adeguando le esercitazioni delle varie discipline. L'istruttore dovrà usare la mascherina.
- È tassativo usare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo; all'ingresso in palestra prevedere l'igienizzazione della suola preferibilmente con tappetino imbevuto di igienizzante oppure con disinfettante spray o salviette igienizzanti.

Effetti della clorazione dell'acqua delle piscine sul SARS-CoV-2

Il virus responsabile della COVID-19 è un virus dotato di involucro, con una fragile membrana lipidica esterna. In genere, i virus con un involucro di questo tipo sono meno stabili nell'ambiente e sono più sensibili agli ossidanti, come il cloro. Secondo quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, i metodi convenzionali e centralizzati di trattamento dell'acqua che utilizzano filtrazione e disinfezione con cloro sono ritenuti in grado di inattivare il virus responsabile della COVID-19. Anche se il virus è stato segnalato nelle acque fluviali, esso non è stato rilevato nelle forniture di acqua potabile e, sulla base delle prove attuali, il rischio per le risorse idriche è basso, conclude la specifica relazione della stessa Organizzazione. Essa riporta anche che, per un'efficace disinfezione, nelle acque dovrebbe esserci una concentrazione residua di cloro libero di $\geq 0,5$ mg/l (*Water, sanitation, hygiene and waste management for the COVID-19 virus. Technical brief. World Health Organization, 3/3/2020*).

A ulteriore conferma, è stato da tempo dimostrato che il cloro libero superiore a 0,5 mg/l assicura la completa inattivazione di SARS-CoV (della stessa famiglia del virus che causa la COVID-19) (*Wang XW et al. Study on the resistance of severe acute respiratory syndrome-associated coronavirus. J Virol Methods. 2005 Jun;126:171-7*). Ciò è testimoniato anche dall'Istituto Superiore di Sanità nel *Rapporto del Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti. Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 7 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. Rapporto ISS COVID-19, n.10/2020*. A questo proposito, è importante considerare che l'acqua di approvvigionamento deve avere requisiti conformi alla legislazione vigente sull'acqua per il consumo umano per tutti i tipi di piscine (acqua potabile).

Quanto sopra riportato è in linea con il parere del *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC), riferimento nazionale USA per l'applicazione della prevenzione e del controllo delle malattie, che afferma testualmente: "I metodi convenzionali di trattamento dell'acqua che utilizzano la filtrazione e la disinfezione, come quelli nella maggior parte dei sistemi municipali di acqua potabile, dovrebbero rimuovere o inattivare il virus che causa la COVID-19. Esso non è stato rilevato nell'acqua potabile. Non ci sono prove che la COVID-19 possa essere diffusa all'uomo attraverso l'uso di piscine, vasche idromassaggio o spa o parchi giochi acquatici. Il corretto funzionamento, la manutenzione e la disinfezione (ad es. con cloro) di piscine, vasche idromassaggio o spa e parchi giochi acquatici dovrebbero inattivare il virus che causa la COVID-19. Non ci sono prove che dimostrino che qualcuno abbia contratto la COVID-19 attraverso l'acqua potabile, l'acqua ricreativa o le acque reflue (*Water and COVID-19 FAQs. Information about Drinking Water, Recreational Water and Wastewater. Updated April 3, 2020. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/php/water.html>*).

A questo proposito, quindi, concentrazioni di cloro libero comprese fra 0,8 e 1,5 mg/l nell'acqua delle piscine, previste dalle norme vigenti, sembrano ampiamente in grado di prevenire la diffusione della COVID-19.

L'evaporazione dell'acqua clorata potrebbe inoltre, almeno a breve distanza dalla superficie, limitare il rischio di propagazione di una carica virale infettante per propagazione tramite le vie aeree. È verosimile, infatti, che durante il nuoto gran parte dell'aria espirata si propaghi tangenzialmente alla superficie d'acqua e sia in buona misura ammortizzata ed assorbita dalla stessa.

Benché non vi siano dati sperimentali o descrittivi a sostegno, tale condizione è da ritenersi a rischio ridotto per almeno due motivi:

1. Una parte dell'aria espirata della persona con eventuale infezione produttiva cade direttamente in acqua, diversamente da quanto accade se una persona è in piedi od a sedere in un ambiente chiuso nel qual caso l'espirato si può diffondere in tutte le direzioni.
2. La restante parte dell'espirato rimane nello spazio aereo sovrastante la superficie dell'acqua satura di cloro e vapore acqueo. Ciò da una parte mette a contatto le goccioline presenti nell'espirato con il cloro (cosa plausibilmente nociva al virus stesso), e dall'altro fa crescere immediatamente le dimensioni delle eventuali goccioline infettanti che in tal modo perdono largamente la spontanea capacità diffusiva e precipitano in acqua.

In accordo con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 (allegato 17), ***“al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione, assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato ≤ 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare”***.

Per comodità di consultazione, si allegano i seguenti documenti:

- All. 1 - Allegato 19 al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020
- All. 2 - Norme igienico-sanitarie e buone prassi (FMSI, 14 aprile 2020)
- All. 3 - Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 per tesserati
- All. 4 - Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 per non tesserati
- All. 5 - Indicazioni per gli utenti

Allegato 1. Allegato 19 al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020

Secondo il DCPM del 7 agosto 2020, devono essere sempre applicate le seguenti misure igienico-sanitarie:

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.

Allegato 2. NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI (FMSI, 14 aprile 2020)

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- 7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- 8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- 10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.
- 12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).
- 13) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 14) In tutte le altre categorie, l'atleta -fermo restando che deve immediatamente abbandonare il resto della squadra e, possibilmente, isolarsi - deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 15) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il

vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Da monitorare anche la sintomatologia gastrointestinale (non necessariamente tipica).

- 16) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.
- 17) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.
- 18) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.
- 19) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- 20) Favorire la presenza negli spogliatoi sempre dello stesso personale autorizzato, limitando il numero di accessi.
- 21) Limitare agli addetti strettamente necessari allo svolgimento della gara l'accesso al campo.
- 22) In occasione dei controlli antidoping, predisporre -oltre a salviette monouso per la copertura del tavolo- soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani da utilizzarsi solo dopo il controllo, mentre prima del controllo il lavaggio delle mani deve avvenire solo con acqua in conformità alle disposizioni WADA.
- 23) Una particolare e responsabile attenzione deve essere prestata ai settori giovanili, previo adeguamento alle disposizioni governative e alle indicazioni federali, sensibilizzando le Federazioni stesse ad assumere indirizzi univoci e coordinati.
- 24) È consigliabile che il personale sanitario e parasanitario, medico e dei massaggiatori, che viene in costante contatto con gli atleti e, in particolare, con quelli delle squadre professionistiche, non operi contestualmente in ambienti o effettui attività esterne che possono essere a rischio di contagio.
- 25) Fermo restando le limitazioni di cui al precedente punto 2 circa la necessità di evitare di consumare cibo negli spogliatoi, per quanto riguarda gli sport professionistici identificare appositi spazi per la reintegrazione post-gara.
- 26) È consigliabile evitare la presenza di operatori televisivi per le riprese all'interno degli spogliatoi nei momenti pre-gara, trovando condivisa soluzione ove esistano obbligazioni contrattuali specifiche negli sport professionistici.

Allegato 3. AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000 PER TESSERATI

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____ a
_____ (____), residente in _____ (____),
via _____ e domiciliato in _____ (____),
via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____ in data ____ . ____ . ____
utenza telefonica _____, mail _____

consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA, per quanto di propria conoscenza:

- di essere/non essere stato affetto da COVID-19
- di essere/non essere sottoposto a regime di quarantena da parte delle autorità sanitarie
- di essere/non essere stato esposto a casi accertati o probabili o sospetti di COVID-19 negli ultimi 14 giorni
- di avere/non avere avuto sintomi riferibili a COVID-19

consapevole che in caso di risposta positiva non potrà accedere all'impianto se non in possesso di un certificato di guarigione.

Mi impegno ad informare il medico sociale, e a non frequentare l'impianto sportivo, in caso di:

- comparsa di temperatura oltre i 37.5°;
- esposizione a casi accertati o probabili o sospetti di COVID-19;
- qualsiasi sintomatologia (tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto).

Mi impegno a rispettare le idonee misure di riduzione del rischio di contagio da COVID-19 come da indicazioni igienico-sanitarie di cui sono a conoscenza.

Autorizzo la misura della temperatura corporea ad ogni ingresso presso l'impianto sportivo ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19, l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, sino al termine dello stato d'emergenza.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

Luogo e data _____ Firma _____

Preso visione della presente informativa, attesto il mio libero consenso al trattamento dei dati personali di mio figlio/a minore.

Luogo e data _____

Firma padre _____ Firma madre _____

Allegato 4. AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000 PER NON TESSERATI

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____ a
_____ (____), residente in _____ (____),
via _____ e domiciliato in _____ (____),
via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____ in data ____ . ____ . ____
utenza telefonica _____, mail _____

consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA, per quanto di propria conoscenza:

- di essere/non essere stato affetto da COVID-19
- di essere/non essere sottoposto a regime di quarantena da parte delle autorità sanitarie
- di essere/non essere stato esposto a casi accertati o probabili o sospetti di COVID-19 negli ultimi 14 giorni

consapevole che in caso di risposta positiva non potrà accedere all'impianto se non in possesso di un certificato di guarigione.

Mi impegno ad informare il medico di famiglia, e a non frequentare l'impianto sportivo, in caso di:

- comparsa di temperatura oltre i 37.5°;
- esposizione a casi accertati o probabili o sospetti di COVID-19
- qualsiasi sintomatologia (tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto)

Mi impegno a rispettare le idonee misure di riduzione del rischio di contagio da COVID-19 come da indicazioni igienico-sanitarie di cui sono a conoscenza.

Autorizzo la misura della temperatura corporea ad ogni ingresso presso l'impianto sportivo ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19, l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, sino al termine dello stato d'emergenza.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

Luogo e data _____ Firma _____

Preso visione della presente informativa, attesto il mio libero consenso al trattamento dei dati personali di mio figlio/a minore.

Luogo e data _____

Firma padre _____

Firma madre _____

Allegato 5. Indicazioni per gli utenti

Gli utenti dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti misure igienico-sanitarie:

1. Lavarsi spesso le mani. Usare le soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie (mascherina) come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.
12. Gli utenti dovranno tenere la mascherina sino all'accesso in vasca per riporla in sacchetti monouso subito prima dell'attività in acqua per indossarla nuovamente al termine.
13. Seguire la segnaletica orizzontale con linee di rispetto.
14. Non scambiare con altri oggetti di uso personale (asciugamani, accappatoi, ecc.).
15. Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
16. Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
17. Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
18. Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
19. In acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.

Tratte da:

- *Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 (allegato 4)*
- *Norme igienico-sanitarie e buone prassi della Federazione Medico Sportiva Italiana. 14 aprile 2020.*
- *Emergenza COVID-19. Misure di sicurezza da adottare negli impianti sportivi dotati di piscina e palestra per la fase 2. Federazione italiana Nuoto. 27 aprile 2020*